

La pianta del mese



Echeveria

Come e perché scegliere l'Echeveria
Suggerimenti per la cura
Trucchi e segreti degli esperti



I consigli verdi di



Carta di identità dell'Echeveria

FACILITÀ DI COLTIVAZIONE



LIVELLO MASSIMO - Pianta super facile ideale anche per i meno esperti e per i bambini

TEMPO NECESSARIO PER LA CURA



LIVELLO MINIMO - Poca acqua e poco concime, solo in primavera-estate: davvero una pianta "no problem"

VALORE ESTETICO



LIVELLO ALTO - La forma e i colori sono molto piacevoli sia in vaso che in aiuola: nei climi miti può vivere all'aperto tutto l'anno, al Nord solo in primavera-estate

QUALITÀ



LIVELLO MASSIMO - In questo punto vendita le piante vengono selezionate con grande attenzione perché la qualità è per noi un elemento fondamentale per garantire la salute, il vigore e la durata in piena bellezza. Seguite le indicazioni che trovate in questa brochure per avere **fioriture prolungate e conservare le piante in salute.**

DUBBI? DOMANDE? CURIOSITÀ?

→ Siamo sempre a vostra disposizione per una consulenza gratuita!

I consigli verdi di



Echeveria

Come scegliere l'Echeveria



IL COLORE E LA FORMA

La scelta è ampia, ci sono varietà con foglie verdi, altre hanno sfumature rosa o bronzee, alcune hanno il bordo rossiccio. La pianta produce graziosi fiori arancioni o rosa, su steli che si alzano dalla rosetta di foglie. Esistono anche piante con foglie colorate artificialmente in tonalità vivaci, sono curiosità che hanno però vita più breve rispetto alle Echeveria naturali.

LA DIMENSIONE

In genere sono piante di piccola dimensione, ideali per ciotole e piccoli vasi o per composizioni miste con altre piantine; sono perfette per i collezionisti di succulente e cactus.

Perché scegliere l'Echeveria



IL FASCINO DELLE ROSETTE DI FOGLIE

L'Echeveria ha una forma singolare: le foglie compongono rosette che sembrano fiori. Dal centro della rosetta degli esemplari maturi si alzano steli con graziosi fiori.

PERFETTA IN CASA E PER I BAMBINI

Le piantine fioriscono bene anche in vaso, negli ambienti domestici, e sono consigliate anche per il giardinaggio dei bambini a casa e a scuola, non è spinosa.

LUNGA DURATA

In condizioni adatte, e con poche attenzioni, l'Echeveria può vivere molti anni e fiorire regolarmente.

Un mondo da scoprire

→ La facilità di incroci e ibridazioni ha consentito ai vivaisti di ottenere varietà sorprendenti, anche partendo da specie, come Echeveria setosa e altre, che hanno foglie coperte da una fitta e morbida peluria, il cui scopo è di intrappolare le minuscole gocce di rugiada che dissetano la pianta negli ambienti sub-desertici in cui vive, nel Centro America.



Attenzione al drenaggio

→ L'Echeveria riesce a vivere e anche a fiorire bene in vaso (anche di piccola dimensione) solamente se viene evitato il ristagno idrico, che danneggia le radici; nel suo ambiente naturale, in Messico e Arizona, cresce in terreni sassosi e semidesertici dove le rare piogge scorrono via rapidamente dopo aver inumidito il suolo.



I consigli verdi di





FAMIGLIA

L'Echeveria appartiene alla grande famiglia delle Crassulacee, quasi tutte succulente (con foglie o fusti "grassi" che racchiudono una riserva di acqua); sono tutti generi e specie di origine centroamericana.

NOME SCIENTIFICO

Echeveria elegans, *E. glauca*, *E. setosa* e altre hanno dato vita a incroci e ibridazioni con molte varietà diverse.

ORIGINE

Cresce nelle aree subdesertiche di Messico, Arizona e California, in ambienti caldi con scarse precipitazioni.

ETIMOLOGIA

Il genere Echeveria fu riconosciuto, dal punto di vista scientifico, nel 1828 e dedicato al pittore e botanico naturalista messicano Atanasio Echeverría y Godoy, che lungamente si impegnò nella ricerca e catalogazione della flora centroamericana a metà '700.

CURIOSITÀ

La specie *Echeveria derenbergii*, molto ricercata dai collezionisti, ha le rosette portate su alti steli fitti; *Echeveria lilacina* viene chiamata anche *hojas de plata*, foglie d'argento, per la peluria grigia e lucente che copre il fogliame,

I consigli verdi di



Come e dove coltivare l'Echeveria



AMBIENTE E TEMPERATURA

→ L'origine subdesertica indica che l'Echeveria preferisce gli ambienti caldi; non teme il sole se viene abituata gradualmente.



→ Le piante che vivono in casa vanno spostate in giardino o terrazzo prima in ombra e poi, gradualmente, al sole.

→ La pianta teme il gelo e deve trascorrere l'inverno in ambiente fresco ma non gelido, preferibilmente sotto i 18 °C, in piena luce.



RINVASO E TERRICCIO

→ Dopo l'acquisto può essere rinvasata in un vaso di una misura in più, in plastica o terracotta.



→ Utilizzare un terriccio per piante grasse (oppure per piante verdi).

→ Al momento del trapianto, collocare sul fondo del vaso una manciata di biglie d'argilla per favorire il drenaggio, indispensabile per la salute delle radici.



PULIZIA E POTATURA

→ Gli interventi sono davvero minimi: occasionalmente si ripuliscono le foglie con un pennello morbido per asportare la polvere, che può arrivare ad ostruire i pori delle foglie. Non usare lucidante fogliare: è sufficiente un pannello inumidito.



→ Smuovere la superficie del terriccio per evitare che si formi una crosta indurita.



INNAFFIATURE E UMIDITÀ

→ Richiede annaffiature molto moderate, al solo scopo di inumidire leggermente il terriccio se risulta del tutto asciutto (in genere ogni 5-7 giorni in estate, circa ogni 2 settimane in inverno); tastare il terriccio per capire se ha bisogno di acqua.

→ Svuotate il sottovaso dall'acqua non assorbita, dopo circa 15 minuti.

→ Non richiede spruzzature sul fogliame, che non ama restare umido.



QUANDO E QUANTO CONCIMARE

→ L'Echeveria ha un fabbisogno nutritivo modesto: occorre concimare ogni 20 giorni dalla primavera all'estate; sospendere in autunno e inverno.

→ Mai eccedere con la quantità di concime: meglio poco che troppo.

→ Prima di concimare è bene inumidire leggermente il terriccio.



QUALE CONCIME UTILIZZARE

→ La sigla NPK indica i dosaggi di Azoto, Fosforo e Potassio, gli elementi nutritivi di base. Preferite un prodotto specifico per cactacee, per esempio NPK 5-6-9, e ricco di microelementi come Molibdeno (Mo), Boro (B) e Zinco (Zn) che aiutano a prevenire le microcarenze nutritive.

→ Si possono usare anche i concimi in bastoncini o gocce (fiale da inserire nel terreno), per cactacee o universale.



I consigli verdi di



Cosa coltivare con l'Echeveria



→ Le Echeveria vivono anche in composizioni miste con altre piantine succulente o piccoli cactus, con i quali condividono esigenze analoghe.

→ Le Echeveria non vanno confuse con l'Aeonium, succulenta (sempre della famiglia Crassulaceae) con foglie a rosetta verdi, rosse o quasi nere, portate da steli legnosi (qui sotto).



PROBLEMI E RIMEDI

→ **Le foglie hanno macchie scure e segni di marciume alla base:** troppa acqua. Bagnare meno e non lasciare mai acqua nelle cavità tra le foglie.

→ **Le foglie sono pallide e scolorite:** carenza di luce, spostare in posizione più luminosa, ma non al sole.

→ **Insetti bianchi sul fogliame:** cocciniglia. Utilizzare un insetticida anticocciniglia dopo aver ripulito al meglio la pianta, utilizzando un pennellino morbido.



Significato della pianta

Esprime il significato di forza perfetta, perché resistente e di aspetto gradevolmente ordinato; viene consigliata come piccola pianta portafortuna.



Come scegliere il vaso adatto

Vive bene anche in vasi piccoli o anche in ciotole, purché il contenitore sia ben drenato.



Abbinamenti

Sta bene con altre piccole succulente o cactus di dimensione compatibile, non ha bisogno di grande spazio per le radici che sono piuttosto superficiali.

I consigli verdi di

